

## INDICE

### INTRODUZIONE

Storia del testo	p.	IX
L'edizione 1601	»	XLVII
Criteri di edizione	»	XLIX
Elenco delle abbreviazioni	»	LI
Conspectus siglorum	»	LIII

### IO. BAPT. PORTAE NEAPOLITANI PNEUMATICORUM LIBRI TRES

Prooemium ad lectorem	»	3
LIBER PRIMUS		
CAPUT I. Antiquorum opiniones vacuum ponentes	»	5
CAPUT II. Rationes Aristotelis contra Democritum, Leucippum et Anaxagoram ponentes vacuum	»	6
CAPUT III. Maiorum vacuum non ponentium opiniones, vel saltem extra mundum	»	8
CAPUT IIII. Rationes Aristotelis contra eos qui vacuum extra mundum ponebant et Cleomedis contra eum	»	9
CAPUT V. Heronis opinio de vacuo	»	10
CAPUT VI. Contra Heronem de vacuo, et vinum et aqua compressionem non patiantur	»	12
CAPUT VII. Aphrodisei opinio, quod inane non reperiatur et naturam illud abhorrere. Et contra Aphrodiseum	»	13
CAPUT VIII. Cardani opinio attractionem a raritate fieri et contra eam	»	15
CAPUT IX. Humidi naturam esse, ut sit mundi concentrica, et partes ipsius minus praessae a magis praessis expellantur	»	16

CAPUT X. Quod unaquaeque humidi pars premit ipsum humorem ad perpendiculum	»	19
CAPUT XI. Contra praedictum axioma adnotatur Aristotelis error	»	21
CAPUT XII. Quid siphon et interim adnotantur aliquorum errores	»	22

## LIBER SECUNDUS

CAPUT I. Quomodo per attractionem substollatur aqua	»	25
CAPUT II. Aquam substollendi modum ab Herone descriptum mutilum esse	»	27
CAPUT III. Annotatur etiam Heronis error in attractione	»	29
CAPUT IIII. Quomodo per expulsionem aquam in sublime vehamus	»	30
CAPUT V. Quod Heron quoque perperam sine mensurarum distinctione expultricem vim expresserit	»	32
CAPUT VI. Quod in attractionum et expulsionum machinis ductuum longitudo aut brevitudo, quae ad perpendiculum non faciunt, neququam necessaria	»	34
CAPUT VII. Quomodo humor attollatur per duplum sui perpendiculi	»	35
CAPUT VIII. Quomodo brevi perpendiculo per attractionem aquam ad summa fastigia deducemus per iterationem	»	37
CAPUT IX. Quomodo ab imo usque ad sydera per expulsionem evehatur aqua	»	38
CAPUT X. Quomodo per aerem perpendiculum superandum	»	39
CAPUT XI. Quomodo siphonis ope aquam in quantamcumque altitudine evehere possimus	»	41
CAPUT XII. Quid faciendum, ne ex plurima aeris interceptione in siphone aquae cursus intermittatur	»	42
CAPUT XIII. Aquae superficies potest altius subvehi etiam quam eius superficies unde derivatur	»	43

## LIBER TERTIUS

CAPUT I. Quid fiat, ut per procera montium supercilia in humiliorum convallem flumina traduci possint	»	45
CAPUT II. Heronis fons, qui duplo plus suo perpendiculo altius aquam effundat	»	47
CAPUT III. Quomodo immobilis aqua operatur, ut aqua sursum ascendat	»	49

CAPUT III. Quomodo aquam a vino segregemus et interim adnotatur Heronis error	»	50
CAPUT V. Quomodo aqua si una altera levior sit, ponderemus	»	51
CAPUT VI. Lucerna mirabilis, quae oleo repleta et eversa, non descendet oleum, nisi quantum absumit ellychnium. Et contra Cardanum de eiusmodi sententia	»	55
CAPUT VII. Quomodo discumbentibus amicis, cyathus supra mensam positus poteribus vinum refundat	»	58
CAPUT VIII. Quomodo ventum in aerariis officinis et in refrigerandis cubiculis sine intermissione habeamus. Et interim adnotentur Heronis errores	»	59
CAPUT IX. Quomodo sola aqua et digitorum motus et spiritus organo suppeditetur	»	61
CAPUT X. De antiquorum organo hydraulico a Vitruvio descripto nec adhuc intellecto	»	62
CAPUT XI. De modo librandi aquam, et interim annotantur aliqua de chorobate vitruviano	»	68

## APPENDICE

Criteri di edizione	»	75
I tre libri de' Spiritali, cioè d'inalzar acque per forza dell'aria		
De' Spiritali proemio a' lettori	»	81

DE' SPIRITALI DI GIO. BATTISTA  
DELLA PORTA NAPOLITANO

## LIBRO PRIMO

CAP. I. Opinioni de gli antichi che ponevano il vacuo	»	85
CAP. II. Ragioni di Aristotele contro Democrito, Leucippo e Anasagora che ponevano il vacuo	»	86
CAP. III. Opinioni de gli antichi che non permettevano il vano, almeno fuori del mondo	»	88
CAP. IIII. Le ragioni di Aristotele contro quelli che mettevano il vacuo fuori del mondo e le ragioni di Cleomede contro di lui	»	89
CAP. V. L'opinione di Erone del vacuo	»	90
CAP. VI. Contro Erone del vacuo e che l'acqua ed il vino non patiscano compressione	»	93

CAP. VII. Opinione di Alessandro Afrodiseo che non si dà vuoto e che la natura l'abborrisce, e contro Afrodiseo	»	94
CAP. VIII. Opinione di Cardano che l'attrazione si fa dalla rarità, e contro quella	»	96
CAP. IX. Esser la natura dell'umido d'un medesimo centro co 'l mondo e le sue parti meno premute sieno scacciate dalle più premute	»	97
CAP. X. Che ogni parte dell'umido preme se stessa a perpendicolo	»	101
CAP. XI. Contro il detto assioma, e si nota un error d'Aristotele	»	103
CAP. XII. Che cosa sia il sifone, e fra tanto si notano gli errori di alcuni	»	104

## LIBRO SECONDO

CAP. I. Come per via dell'attrazione si possa salir l'acqua in alto	»	107
CAP. II. Che il modo scritto da Ierone di alzar l'acqua è stato manchevole	»	109
CAP. III. Dimostrasi un error di Ierone nell'attrazione	»	111
CAP. IIII. Come per via dell'espulsione possiamo far salir l'acqua in alto	»	112
CAP. V. Che Ierone ancor malamente senza distinguer le misure non abbi ben dimostrata la forza espultrice	»	113
CAP. VI. Che nelle machine dell'attrazione ed espulsione la lunghezza o brevità de' canali, che non importa al perpendicolo, non sono necessarie	»	116
CAP. VII. Come si possa inalzar l'acqua per lo doppio del suo perpendicolo	»	117
CAP. VIII. Che l'acqua che discende per lo perpendicolo bisogna che sia libera per far l'effetto suo	»	120
CAP. IX. Come si possa con breve perpendicolo per via di attrazione, rinovando la machina, alzar l'acqua in alto	»	121
CAP. X. Come da basso possiamo innalzar l'acqua insino alle stelle per espulsione	»	122
CAP. XI. Come per l'aria possiamo avanzar il perpendicolo	»	123
CAP. XII. Come l'aria con l'acqua non fa mancar il corso dell'attraere o espellere	»	124
CAP. XIII. Come con l'aiuto del sifone possiamo inalzar l'acqua a qualsivoglia altezza	»	125
CAP. XIII. Come dobbiamo fare accioché ricevendo soverchia aria nel sifone, non s'interrompi il corso dell'acqua	»	126

<i>Indice</i>	171
CAP. XV. Come si facci che correndo continuamente l'acqua del fiume, per opra del sifone si possa salir l'acqua in alto	» 127
CAP. XVI. Che la superficie dell'acqua si può alzar più in alto che la superficie dove nasce	» 128
LIBRO TERZO	
CAP. I. Come si possano condur i fiumi dalle basse valli per le altissime cime de' monti	» 133
CAP. II. La fonte di Ierone, che alzi al doppio del suo perpendicolo	» 135
CAP. III. Come un'acqua immobile possa far salir in alto un'acqua	» 137
CAP. IIII. Come possiamo separar l'acqua dal vino e fra tanto si nota un errore di Ierone	» 137
CAP. V. Come i convitanti buttando acqua nel vaso, venghi su altro tanto vino	» 139
CAP. VI. Come possiamo conoscere quando un'acqua sia più leggera che un'altra	» 140
CAP. VII. Per sapere una parte di acqua in quanta di aria si risolve	» 144
CAP. VIII. Lucerna mirabile che, piena di olio e rivolta, non cade giù l'olio, se non quanto ne consuma il lucignuolo, e contra il parere di Cardano	» 145
CAP. IX. Come a gli amici convitati un becciero posto sopra la tavola darà a bere a tutti	» 148
CAP. X. Vaso che abbi forato il ventre, come si possa bere senza sparger l'acqua	» 150
CAP. XI. Come possiamo aver gran vento per le ferriere e per rinfrescar le camere senza mancar mai. Ed alcuni errori di Ierone	» 151
CAP. XII. Modo di far balzar l'acqua molto in alto	» 153
CAP. XIII. Come con l'acqua sola e co 'l moto de' diti sonarà l'organo	» 154
CAP. XIIIII. Dell'organo idraulico de gli antichi, descritto da Vitruvio né ancora inteso da alcuno	» 156
CAP. XV. Modo di livellar acqua, e fra tanto si notano alcuni errori della corobate vitruviana	» 161
<i>Indice dei nomi</i>	» 165